

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
489.988

Viale Mazzini Comanducci: l'azienda indagli sui miei comportamenti etici Rai, i blitz a sorpresa e le riunioni ristrette di Gubitosi-Tarantola

La preparazione del prossimo Cda

4,1 milioni di euro È l'attivo di bilancio registrato nel 2011 dalla Rai, il primo positivo dopo 5 anni di chiusura in rosso

ROMA — Chiede che la Rai indagli sui suoi comportamenti etici il vicedirettore generale, Gianfranco Comanducci, finito al centro delle polemiche per essere stato «beccato» in bici, dopo aver dichiarato la sua invalidità all'assicurazione a causa di una caduta proprio dalla bicicletta. E averne ottenuto un maxirisarcimento dall'assicurazione Fondiaria, con la quale lui stesso aveva stipulato il contratto aziendale per conto della Rai.

Tutto regolare, assicura l'amico di Cesare Previti, fedelissimo di Silvio Berlusconi, in una nota nella quale cita codici e codicilli per dimostrare che tutto «è avvenuto secondo quanto strettamente previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di aziende industriali». Ma continua a circolare il brutto sospetto che la compagnia abbia agevolato il suo referente contrattuale chiudendo un occhio sulla sua invalidità repentinamente dimenticata. E l'ombra rischia di offuscare la stella del suggeritore più ascoltato dall'ex dg Lorenza Lei che, grazie a una sapiente manovra di avvicinamento, si era già proposto come mentore del nuovo dg Luigi Gubitosi.

Le buone intenzioni dichiarate dai nuovi vertici Rai di far

sterzare l'azienda verso criteri di gestione diversi basati su trasparenza, efficienza e meritocrazia, si sono da subito scontrate con la realtà di una macchina difficile da comprendere, ancor prima che da manovrare. Guai a fidarsi di consiglieri infedeli.

È per questo che Luigi Gubitosi e Anna Maria Tarantola muovono i primi passi in azienda con maggiore cautela di quella usata dalla stessa presidente Rai ieri per il debutto sul red carpet a Venezia. Convocazioni del cda ridotte al minimo. Riunioni a due, l'ultima ieri mattina. O con i più stretti collaboratori, convocati singolarmente. Blitz a sorpresa, o quasi. Oggi la presidente Tarantola visiterà le maestranze impegnate nel Festival di Venezia. Qualche settimana fa Gubitosi ha voluto fare lo stesso, recandosi alle 6.30 del mattino sul set di Uno Mattina. Il *Fatto Quotidiano* ieri riferiva lo sconcerto dell'ex manager Wind, nello scoprire spazi fiume dedicati a messaggi promozionali, come un servizio sulle terme di Chianciano dove la giornalista Susanna Petruni, responsabile del programma, sarebbe di casa.

Ma quali saranno le prossime mosse di Gubitosi? Impossibile aspettarsi una sterzata immediata. Anche perché alcune scelte prese dai vecchi vertici, a ridosso della sostituzione, ad esempio sulla fiction, segneranno per contratto anche la Rai dei prossimi anni. L'intenzione però di far

vedere il cambio di marcia è

Il caso «Uno Mattina»

Lo sconcerto del dg per messaggi giudicati promozionali nel programma della Petruni

forte. L'arma usata per evitare passi falsi è la riservatezza. Così, a una settimana dal consiglio di amministrazione del dopo ferie, ancora nessuno sa di cosa si discuterà in quella riunione. Cosa che fa crescere l'ansia tra i corridoi di viale Mazzini dove i fantasisti del ribaltone, ormai capaci di cambiar casacca nel giro di poche ore per riallinearsi ai desiderata dei vincitori, non sanno ancora come comportarsi di fronte a un «editore di riferimento» con contorni politici sfumati e dal destino incerto.

Non che manchino temi e grane sui quali il tandem Gubitosi e Tarantola dovranno prendere decisioni. La prima grana rischia di essere proprio quella di Comanducci. Ieri c'era chi ipotizzava che per uscire dall'imbarazzo al vicedirettore generale nel prossimo cda potrebbero essere tolte le deleghe: dal personale, agli acquisti, al patrimonio immobiliare. Iniziativa che, stando ai superpoteri ottenuti nel mandato, i nuovi vertici Rai potrebbero anche prendere senza consultare il cda, spingendosi anche a rinunciare ai due vice (Comanducci e Marano).

La seconda questione da affrontare, alla quale Comanducci non è estraneo, è la rivolta



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

dei corrispondenti. Gubitosi ha confermato la scelta dell'ex dg Lei, auspicata dal suo vice, di chiudere 5 sedi estere e adottare per quella di New York una sorta di appalto con l'*Associated Press*, concesso senza gara. Scelta che, a sentire i giornalisti che minacciano azioni legali, sarebbe antieconomica e di dubbia legittimità.

Virginia Piccolillo